

Ad Ascoli Schachner e Sclosa hanno risposto alle reti di Cantarutti e Dirceu

Il granata, privi degli infortunati Francini e Serena e inizialmente con il solo Comi in attacco, meno brillanti del solito - I marchigiani hanno anche colpito due traverse e un palo - Prestazione opaca di Junior e Dossena

Ascoli-Torino 2-2

ASCOLI (all. Colautti): R. Corti 65, Schiavi 6, 37. Citterio 16, Dell'Osio 6, Ferrone 6, Bogoli 6, Zaccarelli 55, 61, 63, Nicolini 8, Vincenzi 6, Iachini 6, Cantarutti 6, Dirceu 7, 81.
TORINO (all. Radice): Martina 55, Danova 6, Corradini 6, Galbati 6, Junior 23, G. Ferri 6, Zaccarelli 55, 61, 63, Schachner 6, Sclosa 6, Dossena 55, Pileggi 6, Iachini 6, Laner 5.
Reti: 20 Cantarutti, 61 Schachner, 67 Dirceu, 73 Sclosa.

dal nostro inviato CARLO COSCIA

Il successo. Ma Radice voleva i pari e va capito, specie se si considerano i risultati conseguiti in una avvezza, torinese, in area avversaria, toglieva al primo alla squadra gran parte delle sue potenzialità offensive. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Ascoli-Torino 2-2

hanno segnato due gol, colpito due traverse ed un palo, malgrado tutto non sono riusciti ad ottenere la prima vittoria in campo torinese.

L'Ascoli ha colpito tre volte il palo della porta del Torino, al 94 con un gran scontro di Dirceu dal limite e al 96 con una mezza rovesciata di Nicolini. Non sono stati i gol di Pileggi liberato in area da un tocco di Galbati finto da Comi. Quando sembrava che il Torino avesse preso le misure all'avversario partito di sinistra, ecco il primo gol dell'Ascoli al 35. La difesa granata ha liberato l'area, Junior ha avuto un infortunio, Vincenzi ha servito Dirceu ed il brasiliano, miglior uomo in campo, ha segnato il secondo gol al 57. In un'occasione, il Torino è stato colpito da due traverse e un palo.

Quelli ascolani sono incorreggibili

Brutto «viziato» dei raccattapalle

ASCOLI - Ad una manciata di minuti dalla fine, risultato 2-2, c'è stato ad Ascoli un doppio episodio curioso. All'89, un raccattapalle è entrato sul terreno per prendere un pallone che era scivolato in un'area di gioco. Il pallone era in mano a un giocatore del Torino, che stava per calciare. Il raccattapalle ha fatto un gesto di protesta, il giocatore del Torino ha risposto con un gesto di disprezzo. Il raccattapalle ha fatto un altro gesto di protesta, il giocatore del Torino ha risposto con un gesto di disprezzo.

Ascoli-Torino 2-2

che sono stati ancora una volta lo spirito di reazione del Torino, capolino nell'insuccesso, il risultato è disposto a unar la spada invece del fioretto, tutte quelle che garantiscono la pronta risposta.

Nel primo tempo, dopo il gol di Agostini deviato contro la traversa da Martina, il Torino ha avuto la sua occasione al 29 ma è stato molto bravo Corti ad opporsi al tentativo di Pileggi liberato in area da un tocco di Galbati finto da Comi. Quando sembrava che il Torino avesse preso le misure all'avversario partito di sinistra, ecco il primo gol dell'Ascoli al 35. La difesa granata ha liberato l'area, Junior ha avuto un infortunio, Vincenzi ha servito Dirceu ed il brasiliano, miglior uomo in campo, ha segnato il secondo gol al 57. In un'occasione, il Torino è stato colpito da due traverse e un palo.

Ascoli-Torino 2-2

che sono stati ancora una volta lo spirito di reazione del Torino, capolino nell'insuccesso, il risultato è disposto a unar la spada invece del fioretto, tutte quelle che garantiscono la pronta risposta.

Nel primo tempo, dopo il gol di Agostini deviato contro la traversa da Martina, il Torino ha avuto la sua occasione al 29 ma è stato molto bravo Corti ad opporsi al tentativo di Pileggi liberato in area da un tocco di Galbati finto da Comi. Quando sembrava che il Torino avesse preso le misure all'avversario partito di sinistra, ecco il primo gol dell'Ascoli al 35. La difesa granata ha liberato l'area, Junior ha avuto un infortunio, Vincenzi ha servito Dirceu ed il brasiliano, miglior uomo in campo, ha segnato il secondo gol al 57. In un'occasione, il Torino è stato colpito da due traverse e un palo.

Ascoli-Torino 2-2

che sono stati ancora una volta lo spirito di reazione del Torino, capolino nell'insuccesso, il risultato è disposto a unar la spada invece del fioretto, tutte quelle che garantiscono la pronta risposta.

Nel primo tempo, dopo il gol di Agostini deviato contro la traversa da Martina, il Torino ha avuto la sua occasione al 29 ma è stato molto bravo Corti ad opporsi al tentativo di Pileggi liberato in area da un tocco di Galbati finto da Comi. Quando sembrava che il Torino avesse preso le misure all'avversario partito di sinistra, ecco il primo gol dell'Ascoli al 35. La difesa granata ha liberato l'area, Junior ha avuto un infortunio, Vincenzi ha servito Dirceu ed il brasiliano, miglior uomo in campo, ha segnato il secondo gol al 57. In un'occasione, il Torino è stato colpito da due traverse e un palo.

Ascoli-Torino 2-2

che sono stati ancora una volta lo spirito di reazione del Torino, capolino nell'insuccesso, il risultato è disposto a unar la spada invece del fioretto, tutte quelle che garantiscono la pronta risposta.

Nel primo tempo, dopo il gol di Agostini deviato contro la traversa da Martina, il Torino ha avuto la sua occasione al 29 ma è stato molto bravo Corti ad opporsi al tentativo di Pileggi liberato in area da un tocco di Galbati finto da Comi. Quando sembrava che il Torino avesse preso le misure all'avversario partito di sinistra, ecco il primo gol dell'Ascoli al 35. La difesa granata ha liberato l'area, Junior ha avuto un infortunio, Vincenzi ha servito Dirceu ed il brasiliano, miglior uomo in campo, ha segnato il secondo gol al 57. In un'occasione, il Torino è stato colpito da due traverse e un palo.

Ascoli-Torino 2-2

che sono stati ancora una volta lo spirito di reazione del Torino, capolino nell'insuccesso, il risultato è disposto a unar la spada invece del fioretto, tutte quelle che garantiscono la pronta risposta.

Nel primo tempo, dopo il gol di Agostini deviato contro la traversa da Martina, il Torino ha avuto la sua occasione al 29 ma è stato molto bravo Corti ad opporsi al tentativo di Pileggi liberato in area da un tocco di Galbati finto da Comi. Quando sembrava che il Torino avesse preso le misure all'avversario partito di sinistra, ecco il primo gol dell'Ascoli al 35. La difesa granata ha liberato l'area, Junior ha avuto un infortunio, Vincenzi ha servito Dirceu ed il brasiliano, miglior uomo in campo, ha segnato il secondo gol al 57. In un'occasione, il Torino è stato colpito da due traverse e un palo.

Radice soddisfatto del punto in più mentre Martina (e non solo lui) non accetta critiche

difensori granata rifiutano processi

ne squadre stanno uscendo dal campionato. Il capitano che si accende e non continua a parlare. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Radice soddisfatto del punto in più mentre Martina (e non solo lui) non accetta critiche

difensori granata rifiutano processi

ne squadre stanno uscendo dal campionato. Il capitano che si accende e non continua a parlare. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Radice soddisfatto del punto in più mentre Martina (e non solo lui) non accetta critiche

difensori granata rifiutano processi

ne squadre stanno uscendo dal campionato. Il capitano che si accende e non continua a parlare. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Radice soddisfatto del punto in più mentre Martina (e non solo lui) non accetta critiche

difensori granata rifiutano processi

ne squadre stanno uscendo dal campionato. Il capitano che si accende e non continua a parlare. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Radice soddisfatto del punto in più mentre Martina (e non solo lui) non accetta critiche

difensori granata rifiutano processi

ne squadre stanno uscendo dal campionato. Il capitano che si accende e non continua a parlare. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Radice soddisfatto del punto in più mentre Martina (e non solo lui) non accetta critiche

difensori granata rifiutano processi

ne squadre stanno uscendo dal campionato. Il capitano che si accende e non continua a parlare. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Radice soddisfatto del punto in più mentre Martina (e non solo lui) non accetta critiche

difensori granata rifiutano processi

ne squadre stanno uscendo dal campionato. Il capitano che si accende e non continua a parlare. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Radice soddisfatto del punto in più mentre Martina (e non solo lui) non accetta critiche

difensori granata rifiutano processi

ne squadre stanno uscendo dal campionato. Il capitano che si accende e non continua a parlare. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Dirceu già pensa da «ex» al Verona

di ANDREA FERRETTI

ASCOLI - È sempre più lontano quel 29 aprile 1984, domenica ormai storica per l'Ascoli che ricorda l'ultima vittoria in campionato ottenuta col Catania. Da quel giorno i bianconeri non hanno più vinto. Ieri con il Torino il punto è stato un pareggio. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Dirceu già pensa da «ex» al Verona

di ANDREA FERRETTI

ASCOLI - È sempre più lontano quel 29 aprile 1984, domenica ormai storica per l'Ascoli che ricorda l'ultima vittoria in campionato ottenuta col Catania. Da quel giorno i bianconeri non hanno più vinto. Ieri con il Torino il punto è stato un pareggio. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Dirceu già pensa da «ex» al Verona

di ANDREA FERRETTI

ASCOLI - È sempre più lontano quel 29 aprile 1984, domenica ormai storica per l'Ascoli che ricorda l'ultima vittoria in campionato ottenuta col Catania. Da quel giorno i bianconeri non hanno più vinto. Ieri con il Torino il punto è stato un pareggio. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Dirceu già pensa da «ex» al Verona

di ANDREA FERRETTI

ASCOLI - È sempre più lontano quel 29 aprile 1984, domenica ormai storica per l'Ascoli che ricorda l'ultima vittoria in campionato ottenuta col Catania. Da quel giorno i bianconeri non hanno più vinto. Ieri con il Torino il punto è stato un pareggio. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Dirceu già pensa da «ex» al Verona

di ANDREA FERRETTI

ASCOLI - È sempre più lontano quel 29 aprile 1984, domenica ormai storica per l'Ascoli che ricorda l'ultima vittoria in campionato ottenuta col Catania. Da quel giorno i bianconeri non hanno più vinto. Ieri con il Torino il punto è stato un pareggio. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Dirceu già pensa da «ex» al Verona

di ANDREA FERRETTI

ASCOLI - È sempre più lontano quel 29 aprile 1984, domenica ormai storica per l'Ascoli che ricorda l'ultima vittoria in campionato ottenuta col Catania. Da quel giorno i bianconeri non hanno più vinto. Ieri con il Torino il punto è stato un pareggio. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Dirceu già pensa da «ex» al Verona

di ANDREA FERRETTI

ASCOLI - È sempre più lontano quel 29 aprile 1984, domenica ormai storica per l'Ascoli che ricorda l'ultima vittoria in campionato ottenuta col Catania. Da quel giorno i bianconeri non hanno più vinto. Ieri con il Torino il punto è stato un pareggio. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Dirceu già pensa da «ex» al Verona

di ANDREA FERRETTI

ASCOLI - È sempre più lontano quel 29 aprile 1984, domenica ormai storica per l'Ascoli che ricorda l'ultima vittoria in campionato ottenuta col Catania. Da quel giorno i bianconeri non hanno più vinto. Ieri con il Torino il punto è stato un pareggio. Il tecnico granata, alla vigilia, aveva lasciato capire le sue intenzioni, tuttavia c'è stata una sorpresa, quando l'allenatore ha annunciato le formazioni in campo Comi e non Schachner, colpevole certo di una lunga serie di gol fatti ma sacrificato al giovane campione soprattutto per la sua minore attitudine alla scherma manovra corale. Lo stesso granata, in un'intervista, ha spiegato che il centrodestra, anziché essere il fulcro del gioco, era stato messo in secondo piano per impedire agli avversari di imporre il loro gioco.

Successo della Fiorentina su una Lazio che non meritava di subire tre reti

Socrates segna, ma resta un mistero Recco il bomber Hateley

Come regista è piaciuto, per la sua prova ha condizionato quella di Pecci - Le altre reti di Pellegrini e Monelli

Fiorentina-Lazio 3-0
FIorentina (all. Valcareggi): G. Galli 75, C. Gentile 12, Corradini 5, Orsi 6, Orlandini 55, Pizzelli 6, Mancuso 6, Socrates 65, Monelli 6, Pecci 6, Pellegrini 55, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
LAZIO (all. Lorenzini): Orsi 6, Callisti 65, Sotgiro 6; Vialone 65, Badalini 65, Podavini 55, Galvani 6, 82, Tarrini 6, Vincenzi 6, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100.
Reti: 14 Socrates, 67 Pellegrini, 90 Monelli.

Successo della Fiorentina su una Lazio che non meritava di subire tre reti

Socrates segna, ma resta un mistero Recco il bomber Hateley

Come regista è piaciuto, per la sua prova ha condizionato quella di Pecci - Le altre reti di Pellegrini e Monelli

Fatto sta che, segnate quelle tre reti, il momento in cui la Lazio stava giocando meglio del toscano, il brasiliano è riuscito a far parlare il pubblico che l'ha osannato un minuto dopo per il solito colpo di tacco e ha virtualmente preso in mano la squadra. Ma, massime per un Socrates parzialmente resuscitato, i viola hanno parzialmente perduto captain Pecci, solo nella ripresa tornato in cabina di regia quando i cannoni prodotti di tenuta hanno colpito nuovamente il brasiliano.

Successo della Fiorentina su una Lazio che non meritava di subire tre reti

Socrates segna, ma resta un mistero Recco il bomber Hateley

Come regista è piaciuto, per la sua prova ha condizionato quella di Pecci - Le altre reti di Pellegrini e Monelli

Fatto sta che, segnate quelle tre reti, il momento in cui la Lazio stava giocando meglio del toscano, il brasiliano è riuscito a far parlare il pubblico che l'ha osannato un minuto dopo per il solito colpo di tacco e ha virtualmente preso in mano la squadra. Ma, massime per un Socrates parzialmente resuscitato, i viola hanno parzialmente perduto captain Pecci, solo nella ripresa tornato in cabina di regia quando i cannoni prodotti di tenuta hanno colpito nuovamente il brasiliano.

Successo della Fiorentina su una Lazio che non meritava di subire tre reti

Socrates segna, ma resta un mistero Recco il bomber Hateley

Come regista è piaciuto, per la sua prova ha condizionato quella di Pecci - Le altre reti di Pellegrini e Monelli

Fatto sta che, segnate quelle tre reti, il momento in cui la Lazio stava giocando meglio del toscano, il brasiliano è riuscito a far parlare il pubblico che l'ha osannato un minuto dopo per il solito colpo di tacco e ha virtualmente preso in mano la squadra. Ma, massime per un Socrates parzialmente resuscitato, i viola hanno parzialmente perduto captain Pecci, solo nella ripresa tornato in cabina di regia quando i cannoni prodotti di tenuta hanno colpito nuovamente il brasiliano.

Successo della Fiorentina su una Lazio che non meritava di subire tre reti

Socrates segna, ma resta un mistero Recco il bomber Hateley

Come regista è piaciuto, per la sua prova ha condizionato quella di Pecci - Le altre reti di Pellegrini e Monelli

Fatto sta che, segnate quelle tre reti, il momento in cui la Lazio stava giocando meglio del toscano, il brasiliano è riuscito a far parlare il pubblico che l'ha osannato un minuto dopo per il solito colpo di tacco e ha virtualmente preso in mano la squadra. Ma, massime per un Socrates parzialmente resuscitato, i viola hanno parzialmente perduto captain Pecci, solo nella ripresa tornato in cabina di regia quando i cannoni prodotti di tenuta hanno colpito nuovamente il brasiliano.

Successo della Fiorentina su una Lazio che non meritava di subire tre reti

Socrates segna, ma resta un mistero Recco il bomber Hateley

Come regista è piaciuto, per la sua prova ha condizionato quella di Pecci - Le altre reti di Pellegrini e Monelli

Fatto sta che, segnate quelle tre reti, il momento in cui la Lazio stava giocando meglio del toscano, il brasiliano è riuscito a far parlare il pubblico che l'ha osannato un minuto dopo per il solito colpo di tacco e ha virtualmente preso in mano la squadra. Ma, massime per un Socrates parzialmente resuscitato, i viola hanno parzialmente perduto captain Pecci, solo nella ripresa tornato in cabina di regia quando i cannoni prodotti di tenuta hanno colpito nuovamente il brasiliano.

Successo della Fiorentina su una Lazio che non meritava di subire tre reti

Socrates segna, ma resta un mistero Recco il bomber Hateley

Come regista è piaciuto, per la sua prova ha condizionato quella di Pecci - Le altre reti di Pellegrini e Monelli

Fatto sta che, segnate quelle tre reti, il momento in cui la Lazio stava giocando meglio del toscano, il brasiliano è riuscito a far parlare il pubblico che l'ha osannato un minuto dopo per il solito colpo di tacco e ha virtualmente preso in mano la squadra. Ma, massime per un Socrates parzialmente resuscitato, i viola hanno parzialmente perduto captain Pecci, solo nella ripresa tornato in cabina di regia quando i cannoni prodotti di tenuta hanno colpito nuovamente il brasiliano.

Successo della Fiorentina su una Lazio che non meritava di subire tre reti

Socrates segna, ma resta un mistero Recco il bomber Hateley

Come regista è piaciuto, per la sua prova ha condizionato quella di Pecci - Le altre reti di Pellegrini e Monelli

Fatto sta che, segnate quelle tre reti, il momento in cui la Lazio stava giocando meglio del toscano, il brasiliano è riuscito a far parlare il pubblico che l'ha osannato un minuto dopo per il solito colpo di tacco e ha virtualmente preso in mano la squadra. Ma, massime per un Socrates parzialmente resuscitato, i viola hanno parzialmente perduto captain Pecci, solo nella ripresa tornato in cabina di regia quando i cannoni prodotti di tenuta hanno colpito nuovamente il brasiliano.

Udinese-Milan 1-1

UDINESE (all. Vinicio): Brini 7, Galparoli 6, Cattaneo 6, Geronzi 6, Edinovic 65, Tesser 6, Mauro 5, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 100.
MILAN (all. Liedholm): Tesser 6, Barred 6, Galli 6, Russo 5, Di Bartolomeo 7, Evans 6, Vera 6, Battistini 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100.
Arbitro: Pezzella 85.
Reti: 19 Schachner, 47 Hateley.

Udinese-Milan 1-1

UDINESE (all. Vinicio): Brini 7, Galparoli 6, Cattaneo 6, Geronzi 6, Edinovic 65, Tesser 6, Mauro 5, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 100.
MILAN (all. Liedholm): Tesser 6, Barred 6, Galli 6, Russo 5, Di Bartolomeo 7, Evans 6, Vera 6, Battistini 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100.
Arbitro: Pezzella 85.
Reti: 19 Schachner, 47 Hateley.

Udinese-Milan 1-1

UDINESE (all. Vinicio): Brini 7, Galparoli 6, Cattaneo 6, Geronzi 6, Edinovic 65, Tesser 6, Mauro 5, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 100.
MILAN (all. Liedholm): Tesser 6, Barred 6, Galli 6, Russo 5, Di Bartolomeo 7, Evans 6, Vera 6, Battistini 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100.
Arbitro: Pezzella 85.
Reti: 19 Schachner, 47 Hateley.

Udinese-Milan 1-1

UDINESE (all. Vinicio): Brini 7, Galparoli 6, Cattaneo 6, Geronzi 6, Edinovic 65, Tesser 6, Mauro 5, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73,